

Eolie, due forti scosse di terremoto

Paura tra la gente, ma niente danni

Bartolino Leone

LIPARI

●●● Gli eoliani svegliati nel sonno da due forti scosse di terremoto. Sono state registrate dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Roma, nel giro di un'ora circa. La prima alle 4,43, la seconda alle 5,35. Entrambe di magnitudo 4.0. Sempre al largo delle isole, in direzione Vulcano e costa tirrenica della Sicilia. La prima a 12 chilometri di profondità, la seconda a undici.

Sono durate pochi secondi, ma le case hanno tremato. A Lipari, Vulcano, Filicudi e Salina. E per gli isolani sono stati attimi di panico. Eppure, la gente ha preferito rimanere nelle case. Solo in pochi si sono riversati nelle strade, temendo un ripetersi dell'evento sismico.

Tiziana Aiello, di Vulcano: «Tanta paura, ma per fortuna nessun danno». Maria Grazia Mangano, di Lipa-

ri: «Non è stato bello svegliarsi facendo il ballo di San Vito...». Pino Di Giovanni: «Io sono uscito dopo la prima scossa, sono rientrato dopo mezz'ora e c'è stata la seconda scossa. Sono riuscito, sono rientrato e mi sono coricato vestito». Melania Lauricella: «Ero sveglia da 10 minuti, ho sentito un rumore fortissimo. Meno male che le scosse sono durate poco». Betty Riganò: «Un boato tremendo».

San Bartolomeo ha protetto gli eoliani, che per ricordare il terremoto del 18 aprile 1978 ogni anno festeggiano il Santo con la processione. Non ci sono stati danni e neppure vi è stato – come si temeva – uno sciamme sismico. Una prima scossa di terremoto – a dire il vero – era avvenuta alle 21 e 26 dell'altro ieri sera, di magnitudo 2.4, ma non era stata avvertita. L'assessore del Comune di Lipari Giovanni Sardella, che si occupa anche della Protezione civile, confer-

ma che «non si sono registrati danni alle abitazioni e neppure alle opere pubbliche. Non abbiamo avuto alcuna segnalazione». Anche l'Osservatorio Geofisico di Lipari, con i suoi tecnici, ha voluto fare una ricognizione per accertare eventualmente il danneggiamento di oggetti all'interno delle case, ma l'esito è stato negativo.

Ma per i liparoti vi è stato nuovamente l'incubo di scosse come quella dell'aprile del 1978, molto forte, che nel cuore della notte, procurò ingenti danni nelle abitazioni soprattutto di Lipari. (BL)

